



# RUR@L

Newsletter della RESR

Aprile <sup>IT</sup> 2011

# NEWS

## RAPPORTO RESR

### Rapporto di sintesi del Gruppo di Lavoro Tematico sui Beni pubblici (GLT3)

I principali risultati delle attività del Gruppo di Lavoro Tematico sui Beni pubblici (GLT3) sono ora disponibili in un rapporto di sintesi. Per maggiori informazioni su una serie di materiali correlati, inclusa la brochure sui beni pubblici, si rimanda alla pagina del GLT3. Per accedere alla pagina del Gruppo di Lavoro Tematico fare [clic qui](#).

### Ultimi aggiornamenti del Gruppo di Lavoro Tematico sui meccanismi di attuazione (GLT4)

La seconda tornata di studi dei casi del GLT4 sull'analisi dei meccanismi di attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) si è appena conclusa. La RESR è attualmente impegnata nella stesura di un rapporto finale sui risultati delle attività avviate nella primavera del 2010. Il rapporto sarà presentato a giugno in occasione della prossima riunione del Comitato di Coordinamento. Per ulteriori informazioni, fare [clic qui](#).

### La RESR all'Assemblea generale della RRN francese

Una delegazione della RESR era presente lo scorso 5 aprile all'Assemblea generale della Rete rurale nazionale (RRN) francese. In tale sede sono state discusse le nuove possibili attività congiunte tra RRN, in particolare l'Iniziativa tematica RRN sull'imprenditoria rurale, nell'ambito della quale la rete francese intende svolgere un ruolo di primo piano. Per ulteriori informazioni, fare [clic qui](#).

## SINTESI PROGRAMMATICA

### La RESR assiste i Gruppi di Azione Locale nella cooperazione transnazionale attraverso vari strumenti

La Cooperazione transnazionale (CTN) è uno dei cardini della politica di sviluppo rurale poiché offre ai Gruppi di Azione Locale (GAL) e ai responsabili dei progetti di sviluppo locale la possibilità di trovare soluzioni nuove ed innovative ai problemi che possono incontrare.

I Programmi di sviluppo rurale (PSR) degli Stati membri prevedono una specifica misura di finanziamento dell'asse 4 per sostenere le azioni di cooperazione ed ogni paese ha definito le proprie norme per l'attuazione di tale misura.

La [Guida alla CTN](#) fornisce consigli pratici e di facile applicazione per attuare un'efficace cooperazione ed è già la pagina più consultata del sito RESR. Attualmente è in preparazione una nuova versione della guida con diverse funzioni interattive, tra cui video con consigli degli esperti, in cui questi ultimi condividono preziosi suggerimenti per una proficua cooperazione.

La nuova versione della guida sarà suddivisa in quattro sezioni: programmazione, attuazione, monitoraggio e follow-up dei progetti di CTN. Questo nuovo strumento interattivo sarà operativo sul sito web della RESR nelle prossime settimane!

Sul sito della RESR è altresì disponibile una banca dati di [Proposte di CTN](#) che offre ai GAL un elenco sempre aggiornato di idee di progetto, la quale può essere utilizzata dai promotori per individuare nuovi partner. Le parti interessate a aderire ad un progetto di cooperazione sono invitate a consultare attentamente l'elenco e a contattare direttamente i promotori di progetto. Sul sito della RESR è inoltre disponibile una [banca dati dei GAL europei](#), con funzione di

ricerca per nome GAL e/o paese.

A questi strumenti si aggiunge la comunità online "[My ENRD](#)" ("La mia RESR"), in particolare la sezione "My LAG" ("Il mio GAL"), dove i Gruppi di Azione Locale possono aggiornare il rispettivo profilo e presentare nuove proposte di cooperazione transnazionale. Tramite il proprio account "My ENRD", inoltre, i GAL possono accedere al "Forum tematico GAL", di recente costituzione, che consente agli utenti di individuare nuove idee di cooperazione e di esplorare soluzioni a problemi comuni presenti a livello locale, nonché di conoscere esempi di buone pratiche attuati da altri GAL.

Una grande opportunità di scambio e confronto su un'ampia gamma di tematiche che spaziano dal turismo all'economia e all'ambiente, per citarne solo alcune. L'accesso alla comunità online "MY ENRD" può essere richiesto all'indirizzo [myenrd@enrd.eu](mailto:myenrd@enrd.eu).

Naturalmente, lo scopo della RESR è quello di creare contatti tra le persone, non solo in modo virtuale, ma anche in occasione di eventi su scala europea organizzati nel corso dell'anno. Sino ad oggi, la rete ha contribuito all'organizzazione della Fiera della Cooperazione di Edimburgo, svoltasi nel settembre 2010, nonché del workshop per i nuovi GAL tenutosi in Belgio nel gennaio del 2011. La rete europea per lo sviluppo rurale partecipa inoltre attivamente a mostre e saloni in tutta Europa per promuovere su vasta scala le opportunità di cooperazione transnazionale. Per consultare le proposte di cooperazione fare [clic qui](#).



- Il sito della RESR è ora disponibile anche in spagnolo. Fare [clic qui](#).
- Informazioni aggiornate nella sezione "Norme e procedure" della Guida alla Cooperazione transnazionale. Per consultare gli aggiornamenti, fare [clic qui](#).
- Disponibile il settimo numero della rivista rurale dell'UE sui Beni pubblici e lo sviluppo rurale. Per scaricare la versione in lingua inglese, fare [clic qui](#).
- ATTENZIONE GAL! Sul sito web della rete RESR sono state pubblicate nuove proposte di cooperazione Leader. Per ulteriori informazioni fare [clic qui](#).

## Uno studio evidenzia profonde trasformazioni nelle zone rurali

Un nuovo "Studio sull'occupazione, la crescita e l'innovazione nelle aree rurali" (*Study on Employment, Growth and Innovation in Rural Areas* - SEGIRA) è stato realizzato per conto della Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale (DG AGR) della Commissione europea. Incentrato sulla crescita e l'occupazione, lo studio dimostra la profonda diversità tra le aree rurali all'interno dell'UE e "l'impronta regionale" del termine "ruralità". Mentre vaste aree della periferia meridionale, settentrionale ed orientale dell'Unione europea, nonché varie aree montane e isolate sono tuttora profondamente rurali e penalizzate da una forte emigrazione e da problemi legati all'invecchiamento demografico, in altri territori si registrano risultati migliori di quelli osservati in zone urbane comparabili. In linea generale, dal 2001 all'inizio della crisi finanziaria il PIL pro-capite delle regioni rurali ha registrato un incremento più sostenuto rispetto alle aree urbane (un aspetto essenzialmente imputabile alla forte crescita nei nuovi Stati membri, soprattutto a partire dal 2006), nonché dei segni di miglioramento per quanto riguarda i tassi di occupazione. Tuttavia, nonostante questa tendenza positiva, si accentuano i differenziali di reddito pro capite tra i territori rurali e le zone urbane e l'incremento del tasso di occupazione registrato nelle regioni rurali nel periodo 2005-2007 è rimasto al di sotto della media regionale dell'UE-27.

Dallo studio emerge altresì che, in linea generale, la maggior parte delle regioni ritiene siano stati positivi gli effetti della politica di sviluppo rurale sulla crescita e l'occupazione.

Secondo i risultati dello studio, negli ultimi decenni le zone rurali dell'UE hanno subito profonde trasformazioni, sia per quanto riguarda la struttura economica,

sia a livello demografico. La trasformazione settoriale più marcata e diffusa è il progressivo declino dell'importanza relativa dell'agricoltura: quest'ultima interessa il 96% dell'utilizzo delle terre rurali, ma soltanto il 13% dell'occupazione complessiva ed appena il 6% del valore aggiunto lordo nelle regioni rurali ed intermedie. Per contro, cresce il peso del turismo in tutte le regioni rurali e il comparto si rivela uno dei principali volani della crescita e dell'occupazione, unitamente ad altre nuove attività chiave, fra cui le attività artigianali, i prodotti di nicchia, le produzioni alimentari e i servizi alle imprese.

In linea generale, tuttavia, lo spopolamento rurale rimane la tendenza demografica dominante e l'esodo dei giovani è considerato una "minaccia critica" per la vitalità delle aree rurali. Infrastrutture carenti e una scarsa accessibilità costituiscono ulteriori freni allo sviluppo ed occorre considerare con maggior attenzione l'emergere di una nuova economia rurale, fondata ad esempio sulle tecnologie dell'informazione o la produzione energetica sostenibile.

I territori rurali non sono necessariamente "più arretrati" delle aree urbane; rispetto alle città limitrofe, infatti, molte regioni rurali mostrano risultati migliori per quanto riguarda alcuni degli indicatori presi in esame, quali ad esempio i mutamenti nella popolazione economicamente attiva, la percentuale femminile nel mondo del lavoro, ecc. Tuttavia, secondo lo studio, il principale "insegnamento" da trarre è che le migliori prestazioni in termini di crescita e occupazione si registrano nei territori che riescono a sfruttare al meglio le sinergie tra i diversi settori economici. Per il testo integrale del rapporto, fare [clic qui](#).



## FOCUS RRN

### Visita della rete RESR in Bulgaria

Nel mese di marzo una delegazione della RESR si è recata in visita in Bulgaria per una missione di contatto al fine di incontrare l'Autorità di Gestione dei PSR e le principali parti interessate. Nel corso di una riunione a Sofia sono stati inoltre instaurati proficui contatti con la Rete europea delle zone di pesca (FARNET). Le due reti condividono numerosi ambiti di interesse e sostengono attività analoghe. Per ulteriori informazioni fare [clic qui](#).

### Cercansi esempi di comunicazione delle RRN per un prestigioso evento

La RRN italiana desidera ricevere informazioni da tutte le reti rurali nazionali in merito alle rispettive attività di informazione e pubblicità, in vista di un importante evento di comunicazione previsto a Milano nel mese di ottobre. L'evento, organizzato dalla RRN italiana di concerto con la RESR, sarà una straordinaria occasione per mostrare esempi di buone pratiche tra le campagne di informazione e comunicazione degli Stati membri in materia di sviluppo rurale. Per ulteriori informazioni contattare [f.daprile@ismae.it](mailto:f.daprile@ismae.it) o [e.cardosi@ismae.it](mailto:e.cardosi@ismae.it).



## FOCUS PAESE



### Germania

Popolazione: 81,8 milioni di abitanti  
Superficie: 357,022 km<sup>2</sup>

Le zone rurali tedesche coprono l'80% del territorio nazionale e il 40% circa dell'intera popolazione risiede in tali aree. Rispetto agli altri 27 Stati membri dell'UE, la Germania registra un'alta densità demografica ed una distribuzione territoriale dei centri urbani relativamente equilibrata. In molte regioni, l'agricoltura e la silvicoltura svolgono un ruolo piuttosto marginale in termini di "valore aggiunto" ed occupazione, a fronte di un maggior peso del settore secondario e terziario. L'elevato tasso di disoccupazione costituisce un grave problema nelle regioni rurali ed è all'origine di una forte migrazione dei giovani, soprattutto nelle aree dell'ex Germania orientale. Nel paese si registra un crescente interesse verso le "nuove sfide": tutela della biodiversità, gestione sostenibile delle riserve idriche e lotta ai cambiamenti climatici. La Germania si è inoltre prefissata come obiettivo per il settore agricolo di ridurre, entro il 2020, le emissioni di gas serra del 14% rispetto ai valori del 2005. Per maggiori informazioni fare [clic qui](#).



Punto di Contatto RESR

TEL: 0032/22352020 EMAIL: [info@enrd.eu](mailto:info@enrd.eu)

Publicato da: Rob Peters, Capo Unità, Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale, Commissione europea. Questa pubblicazione non esprime necessariamente le opinioni ufficiali della Commissione.

ISSN 1831-4902



9 771831 490001